

SPAZIO AI LETTORI

LETTERA AL DIRETTORE...



Ho seguito con molta attenzione ed interesse l'approfondimento che "La Vita Picena" ha voluto dedicare al tema dello scollamento sociale. In un momento difficile e complesso come quello attuale, nel pieno della stagnazione economica, la notizia del declassamento del debito sovrano dell'Italia, accompagnata da una nota che definisce le nostre prospettive come "negative e deboli", giunge come ulteriore conferma della fragilità del Paese e della debolezza nel reagire a questa critica congiuntura.

Il grave impatto della crisi ha inevitabilmente portato i governi a concentrarsi sulla messa in atto di misure ed azioni mirate al riequilibrio dei bilanci e dei livelli del debito, con l'obiettivo primario di evitare quella che da molti viene considerata un'implosione finanziaria.

Il clima di emergenza non può e non deve però distogliere la nostra attenzione dall'insieme delle altrettanto difficili conseguenze che derivano proprio da questa instabilità di fronte alla quale siamo tutti chiamati a rispondere e a reagire.

Ho particolarmente apprezzato le parole del prof. D'Isidoro, pubblicate nell'ultimo numero della rivista, che richiamavano l'attenzione verso interventi ed azioni di solidarietà e formazione a partire dalle realtà locali. La cultura è motore dello sviluppo economico e sociale ed una "politica culturale" a tutela della scuola con sinergie creative, che favoriscano l'innovazione e lo sviluppo di strutture dedicate ai cittadini, non possono che giovare e stimolare la coesione sociale.

Personalmente, come imprenditrice, ritengo che anche l'impresa abbia un ruolo di grandissima responsabilità in questo contesto, poiché è in essa che vengono a consolidarsi le relazioni ed i legami umani. Negli ultimi anni si è assistito ad una pericolosa separazione dell'aspetto

"sociale" dal mondo economico che ha aggravato ulteriormente la recente crisi compromettendo così, non soltanto i risparmi e i posti di lavoro di molte persone, ma minandone la sicurezza e stabilità. Credo fortemente che dovremmo attivarci ed impegnarci nella realizzazione di un modello di società, in cui sia data la possibilità ai cittadini di progredire, ispirandosi ai principi di solidarietà e partecipazione collettiva. La precarietà, la paura, l'isolazionismo disgregano e minano lo stato dall'interno ostacolando la crescita morale e culturale, condizione necessaria ed imprescindibile per la ripresa ed il rilancio del nostro paese. Le parole del Santo Padre pronunciate in occasione del GMG 2011 sono, in questo senso, illuminanti e di grande ispirazione: "L'economia non funziona solo con regolamentazioni mercantili, ma ha bisogno di una ragione etica per essere in funzione dell'uomo." A mio avviso gli imprenditori sono chiamati, oggi più che mai, a rispondere all'impellente richiesta di partecipazione attiva, affiancandosi allo Stato in un progetto di ricostruzione di un'etica sociale basata sul principio della solidarietà. Solo così sarà possibile infondere una nuova fiducia nella politica cooperando per garantire il benessere della comunità. In veste di imprenditori, è nostro impegno sostenere questo progetto di costruzione ed investimento in cui siano gli uomini il vero fine ultimo dell'economia. Non vi sarà sviluppo fin quando esso continuerà ad essere meramente inteso in termini strettamente economici e di profitto. Vi sarà solo quando ricollocheremo le persone al centro di ogni processo ed iniziativa di crescita, miglioramento ed integrazione.

Dott.ssa Susi Santarelli
 Gruppo Santarelli

ATTUALITÀ di Giorgio Rocchi | grocchi@topnet.it

UNIVERSITÀ CATTOLICA E COMUNITÀ LOCALE: BINOMIO NEL SEGNO DI UNA BORSA DI STUDIO



Nel corso di una cerimonia sobria e significativa, nella Sala del Consiglio della Provincia di Ascoli Piceno, è stata assegnata ad Irene Marini di Appignano del Tronto, iscritta al quinto anno della laurea specialistica a ciclo unico di Medicina e Chirurgia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università Cattolica sede di Roma, la prima borsa di studio diocesana per studenti che frequenteranno la "Cattolica" nel prossimo anno accademico 2011-2012. La diocesi di Ascoli Piceno, in collaborazione con l'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori e l'Associazione Amici dell'Università Cattolica, con l'attivazione della borsa di studio ha potuto concretizzare il duplice proposito di favorire la formazione qualificata di giovani provenienti dalla diocesi e promuovere la proposta formativa e le attività dell'Università Cattolica grazie alla sensibilità del Prefetto di Ascoli Piceno dott. Pasquale Minunni ed alla fattiva opera del Rag. Alberto Amici, referente per Ascoli Piceno della Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati di Assisi, Maestro del Lavoro e Direttore della filiale di Monticelli della BCC Picena, capaci di mobilitare una rete di solidarietà in concorso tra più soggetti.

Nel corso della cerimonia, tutti gli interventi hanno sottolineato l'importanza del ruolo insostituibile della cultura e di iniziative specifiche, quale la borsa di studio diocesana, volte a promuovere lo studio dei giovani del territorio, in modo qualificato, appassionato e competente, con uno spettro formativo più ampio rispetto al profilo curricolare finalizzato alla laurea e con la "nostalgia" della propria comunità di appartenenza, su cui riportare l'impegno dei giovani studenti.

Tra le "condizioni" per beneficiare della

borsa, anche alcuni impegni che gli assegnatari si assumono: il partecipare alle attività formative che vengono proposte dall'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, attraverso l'Associazione Amici dell'Università Cattolica, e dal Comitato Promotore Diocesano, in particolare le iniziative di orientamento nelle scuole o nelle parrocchie, l'animazione della Giornata Universitaria, i "contatti" con gli strumenti di comunicazione della diocesi; inoltre, in caso di ammissione in uno dei Collegi dell'Università Cattolica, a partecipare alle iniziative promosse dall'Università Cattolica e dalla Direzione del Collegio.

Il vescovo Montevercchi, oltre ai ringraziamenti per quanti hanno voluto sostenere come promotori e come finanziatori la borsa di studio, ha sottolineato come sia importante, specie al giorno d'oggi, realizzare un'offerta formativa e di studi qualificata a livello accademico e scientifico mentre sul piano locale la comunità deve essere capace di generare gesti di solidarietà nella sobrietà. Il Vescovo ha inoltre rimarcato come il contribuire allo studio dei giovani è un investimento, non solo sulle singole persone, ma per il futuro dell'intero territorio.

I fondi per l'attivazione della borsa diocesana sono stati raccolti dal Consolato dei Maestri del Lavoro della Provincia di Ascoli Piceno in collaborazione con la Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati di Assisi trovando la disponibilità di aziende quali Albasider, Arca Contract Italia, Confcommercio di Ascoli di concerto con Banca dell'Adriatico, Ediltre, Gruppo Grillo, Immobiliare Sirio, Piceno Gas Distribuzione e Pinto Costruzioni che hanno voluto sostenere economicamente l'iniziativa della diocesi.

Un passo di grande sensibilità ed un sostegno significativo, utile a promuovere la "Cattolica" nel 90° anno di attività dell'ateneo fondato da padre Agostino Gemelli; un contributo dal territorio perché l'Università Cattolica del Sacro Cuore "proseguiva con rinnovata fiducia il suo cammino, mostrando efficacemente che la luce del Vangelo è sorgente di vera cultura capace di sprigionare energie di un umanesimo nuovo, integrale, trascendente" (Benedetto XVI, udienza del 21 maggio 2011).



ELETTROMARCHE AP
 ESPERIENZA & INNOVAZIONE

IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI

Sede Legale: 63100 ASCOLI PICENO - Zona Industriale Campolungo - Tel: +39 0736 814574 r.a. - Fax: +39 0736 811733
 Filiale: 43100 PARMA - Via E. Sartori, 26 - Tel: +39 0521 775823 - Fax: +39 0521 775175
 info@elettromarcheap.com - www.elettromarcheap.com